

proposta

DOMENICA 19^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 29 - N° 1372 – 9 AGOSTO 2015

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

VENERDI'
14
AGOSTO
ORE 20,45

VEGLIA DELL'ASSUNTA

TEMA DELLA VEGLIA:

LA PROVA
CHE MARIA
HA DOVUTO
AFFRONTARE



Anche quest'anno celebreremo la **VEGLIA DELL'ASSUNTA (e perciò non ci sarà la messa delle 18,30 il giorno della vigilia).**

Anche se il periodo particolarmente usato per le ferie e il ponte (sabato/domenica) ridurranno il numero dei presenti noi faremo ugualmente quello che ci sembra giusto fare. Pochi o tanti saremo nella nostra chiesa per "magnificare con Maria il nome del Signore" e ripetere ancora una volta che lei è "la benedetta tra tutte le donne"

ANCORA SUL CAMPEGGIO

Caro Don Roberto, sono appena tornata dal Campo Acg ed ho subito pensato di scriverti una lettera per ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a farmi passare una meravigliosa settimana immersa nella natura. Nonostante tutte le avversità che ho incontrato, sono riuscita a parteciparvi e non potevo esserne più felice!

Tutto quanto è stato veramente meraviglioso, a partire dal luogo: il campo era in mezzo al bosco, in una specie di piccola radura fatta di saliscendi su cui erano piantate le tende. Essendo il mio primo Campo Acg sono rimasta piacevolmente colpita sia dall'atmosfera che si respirava, fatta di voglia di collaborare, divertimento e felicità, sia dal fatto che mi sono sentita veramente membro dell'Acg nonostante sia di 3^a media e quindi non abbia frequentato per tutto l'anno l'Azione Cattolica Giovani. Questa è una cosa che ho ripetuto anche agli animatori, non essendo affatto scontata. Il non essere messi da parte poiché matricole ha aiutato me, e penso anche gli altri miei coetanei, a vivere in modo migliore il Campo. Si sono formate amicizie anche con ragazzi e ragazze più grandi e, dal canto mio, se ne sono approfondite e rafforzate altre che magari prima erano molto più superficiali. In poche parole il Campo mi ha aiutata a migliorare e a crescere, mi ha fatto pensare e riflettere, grazie anche alle attività proposte dagli animatori che ci hanno sempre stimolato a dire la nostra in più di un'occasione. Mi è piaciuto molto anche il tema scelto per il Campo, ovvero il film e libro "Into the Wild", storia di un ragazzo (Chris McCandless) che decide un giorno di la-

sciarsi alle spalle tutta la sua vita e di cominciarne una nuova, in Alaska. Un luogo incontaminato in cui poter stare a stretto contatto con la natura. Durante il suo cammino per raggiungere il Nord America Chris, sotto il falso nome di Alex, fa molti incontri che lo aiutano a migliorare e maturare. La sua storia ha fatto da "colonna sonora" al nostro Campo, arricchendolo con riflessioni e attività sempre nuove pensate dai nostri animatori. Si sono fatti in dieci per noi, come dice Don Andrea, e non è una cosa affatto scontata che dei giovani come loro rinuncino ad una settimana in giro con gli amici per venire in montagna e far trascorrere a NOI un Campo piacevole. Quindi un grandissimo e sentito **GRAZIE** va innanzitutto a loro che hanno sacrificato tempo, pazienza e fantasia per noi. Davvero grazie mille. E poi bisogna anche pensare a coloro che hanno sfamato le bocche di quaranta e passa persone, stando quasi tutto il giorno davanti ai fornelli per assicurarsi che noi animati avessimo pranzo, spuntino, cena e chi più ne ha più ne metta, pronti in tempo. Anche le cuoche (e i cuochi) quindi vanno ringraziati di cuore perché anche loro, come gli animatori, hanno utilizzato una settimana delle loro vacanze per prepararci da mangiare, spremendosi le meningi per trovare qualcosa di nuovo da cucinare e renderci felici. Spero che i nostri sorrisi e le facce soddisfatte alla fine di ogni pasto abbiano ripagato almeno in parte la fatica e l'amore che mettevano nel preparare noi il cibo. Un altro **GRAZIE** quindi va anche a loro, che non si sono di certo risparmiati durante questi sette giorni. Un'altra figura importante che ci ha accompagnati durante il Campo è Marco Zane che da tempo opera nella nostra parrocchia. Lui ci ha guidati ogni giorno alla scoperta di una grande figura del Cristianesimo ovvero Sant'Agostino. Paragonando la figura del grande santo a noi abbiamo scoperto che, parlando per me, abbiamo molte affinità con lui, prima bramoso di ricchezza, poi, dopo aver incontrato Sant'Ambrogio, affascinato da quella che allora era una nuova religione, ancora tutta da scoprire. Anche noi quindi siamo rimasti ancora più affascinati dal Signore, come lo fu lui circa settecento anni fa. Voglio dunque ringraziare molto anche Marco poiché, attraverso delle attività proposte anche da noi, siamo riusciti a conoscere un po' meglio Gesù e la sua infinita bontà. E poi non si può dimenticare Don Andrea, poiché un Campo AC senza la figura del sacerdote non è affatto un vero Campo AC. Devo ammettere che prima ritenevo un po' assurdo andare a Messa tutte le sere, ma dopo questa settimana ho capito quanta tranquillità, sicurezza, sensazione di essere profondamente amati ti dà il ricevere il Signore ogni giorno. E' una cosa bellissima poiché anche il giorno dopo senti ancora Gesù forte dentro di te e sei pronto ancora di più a fare la sua volontà. Grazie mille anche a Don Andrea che ci ha accompagnati ed ha permesso ad ognuno di noi di partecipare alla Messa sentendoci veramente coinvolti.

Grazie infine anche a tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione del Campo, anche a quelli che magari non verranno mai nominati, perché senza di loro sono sicura che questa settimana avrebbe avuto un sapore diverso.

Non posso dunque che essere infinitamente contenta per questa meravigliosa esperienza che ho vissuto e continuare a ringraziare tutti per i loro servizi.

Maria Laura Pizzardello



LAVORI A CARACOI

Il 24 Agosto cominceranno i lavori di ampliamento della nostra casa di Caracoi. Si ricaverà nel retro dell'edificio, quello che guarda verso la Marmolada, una stanza molto ampia, tutti a finestre, sotto la quale ci saranno i bagni e il ripostiglio, in modo da poter togliere i servizi che oggi rendono piccola e poco comoda la sala da pranzo. Nel contempo il riscaldamento da gasolio passerà a gas, e così recupereremo anche l'attuale locale caldaia per riservare l'ambiente ad uso della cucina.

I lavori saranno eseguiti da una impresa di Chirignago e perciò abbiamo la certezza che saranno fatti non solo con arte ma anche con "il cuore".

Non sappiamo ancora se sarà possibile usare la struttura durante il prossimo Natale. Lo si vedrà strada facendo e anche a seconda delle condizioni atmosferiche.

Speriamo che tutto vada bene.

LA BETULLA CHE STA MORENDO

A fianco del campanile c'è una altissima betulla che sta dando segni di grande sofferenza e che probabilmente perderemo.

Non si tratta di un albero qualsiasi.

Quando è stato piantato, nei lontani anni ottanta, voleva accompagnare la nascita di una "unità" scout. Infatti accanto a questa betulla ne furono piantate altre tre, una per i lupetti, una per il noviziato ed una per il clan. Mentre l'AC è stata ricordata dal grande ciliegio, ancora oggi vivissimo e in primavera splendido, che sta accanto alla facciata della Chiesa.

Ma gli scouts non devono amareggiarsi troppo. Infatti i due faggi, uno che dà sul vialetto della canonica ed uno che cresce vicino al ciliegio, sono stati portati a valle durante le due prime uscite invernali, la prima svoltasi a Pieve Tesino, in località Driocastel, e la seconda ... e chi se lo ricorda?

E poi c'è l'antico ulivo che si è rimesso e che promette bene. Anche gli alberi raccontano le storie della nostra comunità

NON E' LA SINDROME DI PETER PAN

Il nostro architetto, Renzo Chinellato, ancora una volta ha manifestato le sue perplessità per l'assenza dei preti (in generale) e del parroco (in particolare) dalla parroc-

chia durante l'estate per seguire i ragazzi ai vari campi. Non è che siano affetti dalla sindrome di Peter Pan e perciò rifiutino, consapevolmente o meno, di accettare che il tempo passa e che certe cose che si facevano in gioventù occorre, giunto il momento, lasciarle.

Risponderò che effettivamente ogni anno che passa è un sacrificio in più lasciare la pace estiva della canonica per mettersi a sfacchinare in montagna, tra tende, ragazzi, pioggia, imprevisti, incidenti piccoli o meno piccoli ecc. Ma occorre anche saper vedere i frutti di questa non piccola fatica.

Domenica scorsa, ad esempio, la nostra chiesa è stata gremita durante tutte le messe, ma in particolare in quella delle 11.00 (mentre lo stesso architetto riferiva che nella parrocchia in cui lui ha partecipato alla S. Messa, e che pure è una parrocchia importante, erano "quattro gatti").

Tutto questo non viene a caso.

Se c'erano tanti ragazzi, giovani ed adulti è perché prima e dietro c'è questo lavoro prezioso che si fa lì, lontani da casa e dalle sue comodità.

INFATTI ...

CAMPO ESTIVO ESPLORATORI/GUIDE

Si è svolto in Pian della Velma come gli altri due delle medie e dell'ACG. Presenti 32 ragazzi e 8 capi, prete compreso.

Ha vinto il campo la squadriglia VOLPI (capo squadriglia Leonardo Mozzo e vice Francesco Girardi), ma anche le altre squadriglie hanno ben maritato.

Il tempo è stato buono con qualche pioggia serale, ma tale da non dare troppo fastidio.

Sveglia capi alle 6,30, sveglia ragazzi alle 7.00. Alzabandiera alle 8,30.

Alla sera, alle 18.00 ci si ritrovava per leggere insieme il Vangelo (Luca, dal cap. 14 al cap. 18). Seguiva la Messa di squadriglia e alle 19.00, circa, ammaina bandiera.

Dopo cena il falò.

Ogni giorno i ragazzi si cucinavano da soli colazione, pranzo e cena. A pranzo e a cena i capi venivano invitati in squadriglia per assaggiare il cibo e verificare che fosse "ottimo ed abbondante".

L'escursione è stata fatta alla cima di Montepiana, luogo famoso per le aspre battaglie della prima guerra mondiale ed ancora segnata da numerose trincee, molte delle quali ancora perfettamente conservate.

Gli ykes di squadriglia (uscite con pernottamento in bosco ricoverati su amache) si sono realizzati in Val Da Rin. Nonostante la serata piovosa tutte le squadriglie hanno portato a termine la loro missione senza troppo bagnarsi. Erano in continuo contatto radio con il campo base.

Non sono mancati momenti di festa, canti, giochi e un abbondante rifornimento di dolci confezionati e cotti nel piccolo forno da campo in uso all'angolo capi.

Terminato il campo si è provveduto a riportare l'ambiente nelle stesse condizioni di prima e tranne le tracce sull'erba pestata non è rimasto segno della presenza dei tanti ragazzi presenti.

Un grazie particolare a chi è venuto a smontare il campo